

❑ Interrogazione n. 302

presentata in data 17 ottobre 2016

a iniziativa dei Consiglieri Zura Puntaroni, Zaffiri, Malaigia

“Decreto Legge del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 ottobre 2016 - richiesta inserimento, nel cosiddetto cratere, degli altri Comuni marchigiani che hanno subito danni a seguito del terremoto del 24 agosto 2016”

a risposta orale urgente

Premesso:

che il Consiglio dei Ministri ha approvato, in data 11 ottobre 2016, il Decreto Legge che disciplina tutti gli interventi necessari alla ricostruzione, all’assistenza della popolazione e alla ripresa economica nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, colpiti dal terremoto del 24 agosto 2016;

che, tra gli interventi previsti dal Decreto, sono ricompresi anche il risarcimento per le abitazioni e gli edifici colpiti, il prestito d’onore per il riavvio delle attività produttive, la cassa integrazione in deroga per i lavoratori di imprese coinvolte nel sisma, il rinvio di imposte e tasse per singoli e imprese in grado di documentare che l’impossibilità del pagamento è strettamente connessa al terremoto;

che l’Allegato 1 del provvedimento riporta l’elenco dei Comuni inclusi nel cosiddetto cratere, di cui quasi la metà marchigiani;

Considerato:

che numerosi sono i Comuni marchigiani che, nonostante i gravi danni provocati dal sisma, non sono stati inseriti nell’area del cratere di cui al predetto Decreto legge del Consiglio dei Ministri;

che, ad esempio, nella provincia di Macerata, sono tanti i Comuni rimasti esclusi dall’area del cratere sismico che, come appreso per voce dei Sindaci e/o attraverso la stampa locale, hanno subito gravi danni; danni che, peraltro, saranno probabilmente destinati ad aumentare poiché l’attività di verifica da parte dei tecnici specializzati è in piena fase di svolgimento;

Rilevato:

che, come riportato dalla stampa locale, il Commissario Straordinario del governo per la ricostruzione, Vasco Errani, ha indicato i due criteri che hanno consentito l’individuazione dei Comuni più esposti: “Abbiamo preso come punto di riferimento la mappa microsismica dell’intensità del danno subito e la definizione di aree omogenee per dare forza alla ricostruzione anche dal punto di vista economico”;

Ritenuto:

che la perimetrazione dell’area del cratere sismico sia stata, quindi, sottostimata poiché anche in molti altri Comuni, non inseriti nell’elenco di cui al D.L. dell’11 ottobre 2016, si sono registrati danni ingenti;

che la definizione dei Comuni dentro l’area del cratere debba essere effettuata con criteri obiettivi e che portino all’inclusione anche di tutti quelli che hanno subito gravi danni, in modo tale da non penalizzare territori, cittadini e imprese;

che occorre unirsi al grido di allarme lanciato dai tanti Sindaci, a seguito del mancato inserimento dei propri Comuni nel Decreto legge del Consiglio dei Ministri dell’11 ottobre 2016, poiché in situazioni come queste non possono esserci territori e cittadini di serie A e di serie B;

Tutto ciò premesso,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale

per conoscere se e come intende attivarsi affinché l’elenco dei Comuni, contenuto nel Decreto legge del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 ottobre 2016, venga integrato con tutti gli altri Comuni marchigiani che hanno subito gravi danni a seguito del terremoto del 24 agosto 2016.